

Codice A1816A

D.D. 13 febbraio 2017, n. 347

**L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Procedimento relativo alla "Richiesta autorizzazione del progetto in sanatoria per interventi di miglioria del fondo in area sottoposta a vincolo idrogeologico".  
Comune: Montaldo Roero (CN) - Localita': Frazione San Rocco - Proponente: Sig. Nada Roberto.**

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTO il verbale redatto dal C.F.S. – Comando Stazione di Bra – (7/2015) datato 22/04/2015 con cui veniva segnalata l'effettuazione di lavori di modificazione/trasformazione del suolo in area soggetta a vincolo per scopi idrogeologici in assenza di autorizzazione, per il quale veniva irrogata una sanzione di **900,00 €**;

VISTA l'istanza in sanatoria presentata alla Provincia di Cuneo in data 03/08/2015 dal sig. Nada Roberto, a cui era allegata la ricevuta del pagamento della sanzione irrogata dal C.F.S. col verbale 7/2015;

VISTA la richiesta del 11/08/2015 prot.2222 della Provincia di Cuneo, volta ad indire una conferenza dei servizi a cura dell'Amministrazione Comunale di Montaldo Roero;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 19/01/2016, prot.2156

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale del 19/09/2016 redatto dai funzionari Dott. C.Faletto e Arch.M.Rozio;

CONSIDERATO che con nota n. 4587 del 30/01/2017 è pervenuta (come da richiesta del 24/10/2016 n.45360) la marca da bollo, per ricevere copia del provvedimento autorizzativo e la planimetria con l'indicazione del sistema di regimazione delle acque;

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;  
VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

*determina*

di **autorizzare** le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposte il **Sig. Nada Roberto**, (omissis) in qualità di proprietario, necessarie al **recupero all'uso agricolo** di un'area in località **Frazione San Rocco**, nel comune di **Montaldo Roero** (CN), per una superficie totale stimata in **6.223 mq.**, ed una volumetria risultante di ca. 5.325,30 mc (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di **Montaldo Roero**, Foglio **1**, Mappali **103, 104, 107, 108, 109, 110,111, 112, 586** rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni pervenute, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;**
- 2. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 3. tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;**
- 4. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;**
- 5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 7. dovranno essere realizzati prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato), nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;**
- 8. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;**
- 9. la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbite e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;**

- 10. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;**
- 11. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 12. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e ai Carabinieri Forestali – Comando Stazione di Bra-;**
- 13. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;**
- 14. i lavori dovranno terminare entro 18 mesi a far data dal presente provvedimento.**

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di autorizzazione lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Si specifica che il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dott. For. Elio PULZONI